



SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Il futuro a piccoli passi

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Servizi all'infanzia

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è quello di contrastare la povertà educativa e promuovere sul territorio un servizio all'infanzia di qualità curando le proposte formative per i più piccoli e rispondendo ai bisogni dei loro genitori

Contribuisce alla realizzazione del programma tenendo presente di esso le seguenti indicazioni:

- La crescita integrale, il coinvolgimento, la partecipazione e il protagonismo dei Bambini
- Risposta ai bisogni ignorati o sottovalutati dalla crisi finanziaria, bisogni di socializzazione e comitati di sviluppo dell'età
- Cura del benessere psicofisico sociale dei Bambini
- Intervento sulla Famiglia
- Intervento sulla comunità territoriale con un piccolo percorso di partecipazione, di inclusione

Dagli elementi di analisi fin qui individuati si evincono i seguenti Bisogni/problematiche

1. Insufficienza dei servizi per l'infanzia e delle attività di formazione, di animazione culturale, di socializzazione per i Bambini 2-5 anni. La situazione già carente prima dello scoppio della Pandemia, mostra tutta la sua problematicità con la crisi sopraggiunta, con gravi conseguenze sullo sviluppo dei Bambini e sullo sviluppo della comunità.

2. Le famiglie continuano a restare sole, con i loro bisogni economici e genitoriali.
3. La comunità territoriale si trova a dover affrontare problemi su diversi fronti e tralascia quelli legati all'Infanzia. Risultano pertanto inadeguati gli interventi a favore dell'Infanzia, con una insufficiente assunzione di responsabilità concreta nei confronti di essa

Bisogni	Obiettivi specifici	Indicatori Scelti sui quali incidere	Situazione di partenza	Risultato atteso
L'insufficienza dei servizi per l'infanzia e delle attività di formazione, di animazione culturale, di socializzazione per i Bambini 2-5 anni. La situazione già carente prima dello scoppio della Pandemia, mostra tutta la sua problematicità con la crisi sopraggiunta, con gravi conseguenze sullo sviluppo dei Bambini e sullo sviluppo della comunità	Incrementare le attività per la formazione, l'animazione culturale, la socializzazione dei bambini 2-5 anni, anche con il coinvolgimento dei Genitori	N° bambini coinvolti che possono usufruire dei servizi e attività proposte	100	310
		N° di ore dedicate alle attività di accoglienza dei bambini	3 h/settimana	6 h/settimana
		N° di ore dedicate alle attività di cura e di vigilanza dei bambini	3 h/settimana	6 h/settimana
		N° di ore dedicate alle attività di assistenza individuale dei bambini	3 h/settimana	6 h/settimana
		N° appuntamenti mensili dedicati alle attività extrascolastiche e laboratoriali	2 appuntamenti al mese	8 appuntamenti al mese
		Percentuale di bambini a cui viene data la possibilità di partecipare ad attività extrascolastiche e laboratoriali	20%	75%
		Percentuale di bambini che trascorrono i pomeriggi impegnati in attività di intrattenimento solitarie in casa	69%	15%
		N° di bambini che interagisce con l'educatore e con il gruppo, esprimendo stati d'animo, sentimenti, sensazioni	1%	70%
N° di ore dedicate alle attività di comprensione delle emozioni e alle	1	3/settimana		

		attività di collaborazione con gli altri		
		Percentuale di genitori coinvolti nell'attività di cooperazione tra centro e famiglia	0	50%
Le famiglie sono sole, con i loro bisogni economici e genitoriali	Incrementare gli interventi di sostegno alla famiglia per rispondere ai suoi bisogni economici e genitoriali	N di ore in più per le attività di accoglienza e di formazione		1 h al giorno
		% di genitori che partecipano al progetto Famiglia		50%
		Percentuale di genitori che partecipano al training sulla genitorialità	10%	70%
La comunità territoriale si trova a dover affrontare problemi su diversi fronti e traslascia quelli legati all'Infanzia. Risultano pertanto inadeguati gli interventi a favore dell'Infanzia, con una insufficiente assunzione di responsabilità concreta nei confronti di essa	Migliorare l'attenzione della comunità territoriale nei confronti dei Bambini	% di partecipanti al seminario sull'infanzia, sui servizi socio educativi, sulle povertà educative, in chiave di inclusione	X	50% degli invitati
		N di reti attivate sui territori a favore dell'infanzia	X	Almeno 4
		N di mini percorso di scuola territoriale dell'infanzia	X	Almeno 4

<p>ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Nell'ambito del progetto, gli operatori volontari sono figure di supporto a tutte le attività educative, in alcuni casi fungeranno da facilitatori della comunicazione e delle interazioni tra i bambini, tra i bambini e l'ambiente, tra i bambini e gli educatori. Potranno anche sostenere direttamente alcune attività di animazione, attività formative e ricreative previste dal progetto. Ogni operatore volontario, accompagnato dalle diverse figure professionali, in un adeguato processo di formazione e informazione, diverrà parte integrante dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato, contribuirà - secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini - alle varie attività previste, collaborerà anche alle eventuali attività esterne attinenti al progetto. Nella fase di accoglienza gli operatori volontari verranno introdotti nel gruppo di operatori delle SAP, riceveranno indicazioni sulle attività di supporto che svolgeranno in funzione dei bisogni degli utenti, collaboreranno con le risorse umane operanti nelle diverse sedi e con le risorse di settore presenti sul territorio.</p>	
<p><i>Obiettivo specifico 1: Incrementare le attività per la formazione, l'animazione culturale, la socializzazione dei bambini 2-5 anni, anche con il coinvolgimento dei Genitori</i></p>	
<p>ATTIVITÀ</p>	<p>RUOLO E ATTIVITÀ PER GLI OPERATORI VOLONTARI</p>
<p>Attività 1.1.1 - Dall'analisi dei bisogni all'elaborazione di una scheda personalizzata di interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione di un questionario ai Genitori sui bisogni dei Bambini, delle famiglie, del territorio • Elaborazione di una scheda personale di ciascun bambino con l'indicazione dei loro bisogni e quelli delle loro famiglie, con l'indicazione di uno schema di priorità degli interventi da operare. Tale scheda è elaborata insieme alla famiglia • Strutturazione e applicazione di una scheda personale di monitoraggio da aggiornare periodicamente 	<p>Gli operatori volontari, dopo aver appreso dal punto di vista teorico gli elementi essenziali per l'analisi dei bisogni e per l'elaborazione di una scheda personalizzata degli interventi, nonché alcuni elementi teorici per il monitoraggio, supporteranno i responsabili dell'attività nell'applicazione del questionario, nello spoglio e nella sintesi delle risposte, nella lettura dei dati. Avranno sotto controllo gli elementi del monitoraggio (anche per le altre attività) e li offriranno ai responsabili come elementi di confronto e di analisi. Insieme ai responsabili elaboreranno delle schede di sintesi</p>
<p>Attività 1.1.2. - Attività generali e giornaliere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza con giochi liberi e insieme • Attività formativa-didattica specifica • Giochi insieme pomeridiani • Studio pomeridiano, attività di baby-sitting e tutoring • Servizio quotidiano e continuativo di cura e sorveglianza (somministrazione pasti, vestizione, ecc.) 	<p>Insieme agli altri operatori della struttura animeranno i giochi all'accoglienza, saranno presenti durante le attività formative, segnalando tempestivamente eventuali anomalie o eventi eccezionali, faranno da supporto durante i giochi, lo studio pomeridiano, l'attività di baby-sitting.</p>
<p>Attività 1.1.3 - Laboratori. Giochi.</p>	<p>In una prima fase gli operatori volontari faranno</p>

<p>Racconti. Giochi insieme e da soli</p> <p>Con questa attività si intendono attivare percorsi che si differenziano e si intrecciano, tutti orientati allo sviluppo dell'identità, della fantasia, della costruzione della realtà, della cooperazione, ecc</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività grafico-pittoriche libere • Laboratorio di disegno guidate: i bambini sperimentano varie tecniche (pittura, collage, ecc.) e materiali (tempere, colori a dita, acquerelli, pennarelli, matite, ecc.); il laboratorio favorisce lo sviluppo della creatività e della motricità • Attività pittoriche insieme: I Bambini più grandi realizzano dei quadri insieme • Lettura di fiabe, racconti, rime e filastrocche della nostra realtà locale e del mondo: <i>attraverso il racconto di fiabe, rime, storie (fatta attraverso la narrazione orale, la lettura da un libro, la visione di cartoni animati), si intende accompagnare i Bambini nello sviluppo dell'espressività, della creatività, dell'elaborazione fantastica, della relazione, della conoscenza, della partecipazione. All'interno di questa sezione viene realizzata una rassegna di cartoni animati</i> • Giochi... giochi... giochi Giochi liberi fra bambini; Giochi animati e guidati Dal gioco immaginativo al gioco socio-drammatico Dal gioco recettivo al gioco simbolico Dal gioco costruttivo al gioco cooperativo/limitativo Dal gioco motorio al gioco legato all'apprendimento cognitivo Dal gioco divertimento al divertimento che crea forza di volontà Giochi online educativi • Costruiamo insieme un grande puzzle <p><i>Ogni giorno sarà realizzata l'attività del gioco e del racconto.</i></p>	<p>da supporto all'attività, successivamente animeranno alcuni giochi e il racconto di alcune fiabe, rime e storie, compresa la visione di alcuni cartoni animati con lettura e discussione con i bambini</p> <p>Saranno attenti a segnalare eventuali anomalie e ad intervenire in caso di conflitto. I comportamenti riscontrati saranno oggetto di analisi con i responsabili in vista di particolari interventi da effettuare o di strategie da usare dal punto di vista educativo e preventivo</p> <p>Gli operatori volontari saranno attenti a favorire la partecipazione di quei bambini che tendono a distrarsi dalle attività del gruppo</p> <p>Terranno in ordine gli ambienti prima e dopo l'attività, saranno attenti nella ricerca e manutenzione di attrezzature e materiali necessari per le attività</p>
<p>Attività 1.1.4. – Teatro, musei,</p>	<p>Gli operatori volontari faranno da supporto</p>

<p>passeggiate</p> <p>A. <i>Insieme a Teatro</i></p> <p>B. <i>Partecipazione ad uno spettacolo teatrale per bambini</i></p> <p>C. <i>Realizzazione di almeno una gita, 2 passeggiate fuori porta, la visita ad un museo per bambini</i></p> <p>Durante la gita la presentazione della località che si sceglie sarà realizzata utilizzando lo stile della Narrazione</p> <p><i>L'attività sarà realizzata lungo tutto il corso dell'anno secondo un calendario da organizzare all'inizio nell'attività di programmazione</i></p>	<p>all'attività. Daranno il loro apporto per l'organizzazione, la logistica, la pubblicizzazione, la realizzazione delle attività. Accompagneranno, insieme agli educatori, i Bambini a teatro, alla gita, alle passeggiate, alla visita al museo</p> <p>Durante la realizzazione dell'attività assicureranno la loro presenza dal punto di vista educativo</p>
<p>Attività 1.1.5. - Laboratori creativi</p> <p>I laboratori sono orientati alla formazione personale e alla socializzazione. Puntano sul "fare", ma aprono al processo di consapevolezza di sé e di relazione</p> <p>In particolare, i laboratori sono orientati a</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare l'autostima - Potenziare le capacità esecutive, creative ed espressive del proprio corpo - Favorire la socializzazione e la collaborazione sviluppando comportamenti relazionali positivi <p>Si privilegiano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di manipolazione: i bambini hanno la possibilità di attivare la propria creatività manipolando vari materiali (creta, farina, sabbia, carta, stoffe, ecc.) - Laboratorio di cucina con la realizzazione ricette locali e dal mondo - Laboratorio di psicomotricità: in uno spazio attrezzato la conoscenza del corpo e degli schemi senso-motori favorisce la crescita motoria e psichica - Laboratorio di musica: i bambini partecipano a momenti ascolto, imparano a utilizzare semplici strumenti, apprendono filastrocche e canzoni - Laboratorio di teatro. Partendo da una fiaba raccontata e vista in una versione cinematografica (possibilmente nella versione della Disney), ascoltata attraverso canzoncine, essa sarà rielaborata attraverso dialoghi con i bambini, disegni, schede da colorare e riordinare in sequenza. 	<p>Gli operatori volontari faranno da supporto nell'attività laboratoriale.</p> <p>Avranno la responsabilità di preparare gli ambienti e i materiali</p> <p>Durante l'attività sosterranno i Bambini, soprattutto quelli che hanno maggiore bisogno, a turno e secondo le loro caratteristiche potranno guidare alcuni laboratori, soprattutto quello di manualità, di disegno, di teatro. Saranno comunque sempre presenti a supporto di tutta l'attività.</p>

<p>Sarà quindi drammatizzata, utilizzando diversi linguaggi, compreso semplici balletti e canzoncine</p> <p><i>NB Tutte le attività proposte devono essere collegate con le attività specifiche della scuola, con gli obiettivi di apprendimento. La programmazione che viene varata deve declinare le attività della scuola integrando le attività del progetto</i></p>	
<p><i>Obiettivo Specifico 2 Incrementare gli interventi di sostegno alla famiglia per rispondere ai suoi bisogni economici e genitoriali</i></p>	
<p>Attività 2.1.1. – Progetto Famiglia. Sarà istituito un servizio di accompagnamento della Famiglia con colloqui e incontri di gruppo Attraverso colloqui saranno rilevati bisogni e insieme alla famiglia saranno realizzati dei percorsi formativi come singole persone, gruppo famiglia, gruppi di famiglia</p>	<p>Gli operatori volontari prenderanno gli appuntamenti per i colloqui, prepareranno gli ambienti e il materiale</p>
<p>Attività 2.1.2. – Training sulla genitorialità Saranno realizzati incontri mensili per genitori mettendo a fuoco le tematiche più sentite dai genitori (in base all'analisi dei</p>	<p>Fanno da supporto all'attività, partecipando alle stesse. Prepareranno ambienti e materiali</p>

<p>bisogni Attività 2.1.1.) e sui temi della conoscenza delle caratteristiche dell'età 2-5 anni, sugli stili e compiti genitoriali, sulle modalità comunicative... Gli incontri saranno realizzati in modo dinamico e attivo, con esercitazioni pratiche</p>	
<p>Attività 2.1.3. - Un'ora in più a scuola Attività di accoglienza e di formazione, intrattenimento e animazione L'ora è orientata ad attività di accoglienza e di gioco, di visione di qualche cartone o di altre attività che possono essere ludiche ma anche formative La finalità di questa attività è quella di andare incontro alle esigenze della Famiglia, liberare del tempo per loro ai fini del lavoro o del riposo, o di altre attività utili al benessere personale e della Famiglia</p>	<p>Gli animatori volontari assumono la responsabilità di gestire quest'ora dopo averla opportunamente pianificata con il responsabile della SAP</p>
<p><i>Obiettivo Specifico 3 - Migliorare l'attenzione della comunità territoriale nei confronti dei Bambini</i></p>	
<p>Attività 3.1.1 Seminario L'attività mira alla costruzione di linee strategiche perché la comunità territoriale, formata dalle famiglie del territorio, dagli stakeholder, dai rappresentanti di altre scuole e delle istituzioni, sia educante ed inclusiva, attenta all'infanzia. Essa prevede un tempo di approfondimento sul tema dell'infanzia, sulle povertà educative, sui servizi socio-educativi, in chiave di inclusione, partecipazione, benessere Con il seminario si mettono le basi per le attività successive, perciò sulla costituzione di una rete per l'infanzia e per la sperimentazione di un'esperienza di servizio territoriale per l'infanzia</p>	<p>Gli Operatori Volontari fanno da supporto nella preparazione e organizzazione del Seminario, daranno il loro contributo di idee il coinvolgimento del territorio Prepareranno ambienti e materiali</p>
<p>Attività 3.1.2. Una rete per l'infanzia Partendo dal seminario, l'attività intende realizzare una rete per l'infanzia. Essa sul territorio dovrebbe fungere da osservatorio sul tema e sulle situazioni dell'infanzia, sostenere la crescita socio-educativa dei Bambini, la natalità, la cura della Famiglia, lo sviluppo dei territori. La Rete dovrebbe contrastare le disuguaglianze in riferimento all'Infanzia, contribuire a mettere in campo delle alleanze per la tutela e l'attenzione a questa fase della vita tanto importante per le persone e i territori La costituzione della rete prevede un tempo di progettazione e di organizzazione, ma deve essere orientata ad azioni concrete</p>	<p>Dall'interno del processo gli animatori Volontari fanno da supporto all'attività dando il loro contributo di pensiero e di azione Prepareranno ambienti e materiali</p>
<p>Attività 3.1.3. Un'esperienza di servizio</p>	<p>Fanno da supporto all'attività</p>

<p>territoriale per l'infanzia. Verso i atti educativi di comunità</p> <p>L'attività è orientata alla progettazione e realizzazione di un mini servizio territoriale per l'infanzia, con il coinvolgimento delle scuole, delle famiglie, dei bambini, di alcune persone anziane e di ragazzi, delle amministrazioni locali, per strutturare una mini esperienza di servizio all'infanzia, gettando le basi per comprendere come la comunità si può fare carico dei Bambini, rispondere ai loro bisogni formativi di contrasto alle povertà educative, per aprirsi gradualmente alla realizzazione di patti educativi di comunità</p>	<p>Prepareranno ambienti e materiali</p>
---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	<u>Denominazione sede di attuazione del progetto</u>	<u>Codice ente titolare</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Comune</u>	<u>Codice Sede di attuazione</u>	<u>Codice Sede di attuazione secondaria (eventuale)*</u>	<u>N. vol. per sede</u>	<u>N. vol. MO* per sede</u>	<u>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</u> <u>Cognome e nome</u>
1	CENTRO SOCIALE LUIGI LOVITO	SU00150	VIA MARIO PAGANO 1	BRIENZA (PZ) 85050	160376		4		SERIO Benedetta
2	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE RICE	SU00150	VIA MARIA AUSILIATRICE 3	REGGIO DI CALABRIA (RC) 89133	160420		3		MANGIONE Grazia
3	ASILO INFANTILE GENOVA FIRENZE	SU00150	VIA ASILO 18	VILLA SAN GIOVANNI (R. C.) 89018	160329		3		LUCIANO Caterina
4	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 2	SU00150	VIA S. GIOVANNI BOSCO 2	ROSARNO (RC) 89025	160395		6		MESSINA Samantha
5	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE RICE	SU00150	VIA CARMINI 2	SPEZZANO ALBANESE (CS) 87019	160392		5		LOPARDO Angela
6	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE RICE	SU00150	VIA S. GIOVANNI BOSCO 7	SOVERATO (CZ) 88068	160421		6		VISCOMI Maria

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **27**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti ad osservare il regolamento interno dell'Ente, ivi compreso il codice etico, a condividerne le finalità educative e a rispettarne la finalità religiosa. Si richiede inoltre uno scrupoloso rispetto di quanto previsto in merito alla normativa sulla privacy.

Si richiede disponibilità a:

- Incontri di formazione e verifica per tutta la durata del progetto;
- Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività;
- Turnazioni di mansioni;
- Eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- Usufruire di alcuni dei giorni di permesso (max 50%) anche durante l'eventuale chiusura estiva della sede di attuazione nel mese di agosto;
- Distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge
- Trasferte in ambito zonale per attività di formazione;
- Effettuare trasferte per tutta la durata del progetto nell'ambito delle attività di progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Agli operatori volontari si richiedono, oltre a quelli previsti dal Decreto Legislativo 40 il seguente requisito:

Titolo di studio= Diploma scuola superiore di II grado

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dagli operatori volontari nell'espletamento del servizio civile l'Ente si affiderà all'**ASSOCIAZIONE C.I.O.F.S.** – Formazione Professionale con sede in Roma, Via di San Saba,14 –P. IVA 04611401003 Codice fiscale 97044390587 - membro associato della rete FECBOP, Fédération Européenne des centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle, rete che è disciplinata dalla legge francese e riunisce organismi che realizzano servizi d'orientamento professionale ed in particolare bilanci di competenze. Agli operatori volontari verrà rilasciato, ai sensi della ISO 29990, un **attestato specifico** che certifica le competenze realmente acquisite.

Tali competenze verranno valutate alla fine del progetto attraverso le seguenti modalità:

- Valutazione del dossier del candidato
- Colloquio/intervista per verifica competenze e/o eventuale prova pratica delle competenze acquisite.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 13/2013 e del decreto 30 giugno 2015 si richiama la definizione di competenza, quale “comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”. Nello specifico, il progetto così come articolato e descritto nelle sezioni precedenti permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze specifiche del settore educa-zione e promozione culturale, nonché competenze riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Decreto Ministeriale n. 139/2007, che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani coinvolti nel progetto stesso.

Inoltre, il progetto permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze di base e competenze trasversali, sia organizzative che relazionali, che fanno riferimento alle operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non), indipendentemente dall'ambito/settore. Nello specifico:

Competenze di base:

- Conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...) ed orientarsi al suo interno;
- Conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica) necessari per il back office e l'organizzazione delle varie attività progettuali e per la valutazione dei risultati;
- Conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane, monitorandone lo sviluppo nelle sue varie fasi attuative e interpretando i dati che emergono dalla verifica dei risultati conseguiti.

Competenze relazionali:

- Ascoltare e interagire empaticamente con i destinatari;
- Adottare stili di comportamento propositivi ed improntati al rispetto reciproco;
- Gestire i processi comunicativi interni ed esterni all'equipe progettuale;
- Lavorare in team e per obiettivi ricercando sempre forme di collaborazione;
- Collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Fronteggiare imprevisti, affrontare eventuali problemi e/o conflitti.

Competenze organizzative:

- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Organizzare autonomamente la propria attività, in base alle indicazioni ricevute;
- Lavorare per obiettivi e rispettare i tempi di lavoro e le scadenze.

Altre Competenze:

- Saper fare una programmazione educativa
- Conoscere le fasi evolutive delle persone
- Saper valutare criticamente le problematiche connesse con l'impatto della crisi sanitaria sulle persone, in particolare sui Bambini
- Sapersi relazionare con i Bambini
- Saper animare un gruppo di Bambini

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione generale sarà realizzata nelle sedi delle singole SAP:

CENTRO SOCIALE LUIGI LOVITO - VIA MARIO PAGANO 1 - 85050 BRIENZA
(POTENZA) - CODICE SEDE: 160376

ASILO INFANTILE GENOVA FIRENZE - VIA ASILO 18 - 89018 VILLA SAN GIOVANNI
(REGGIO CALABRIA) - CODICE SEDE: 160329

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 2 - VIA S. GIOVANNI BOSCO 2 - 89025 ROSARNO
(REGGIO CALABRIA) - CODICE SEDE: 160395

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA MARIA AUSILIATRICE 3 - 89133 REGGIO DI
CALABRIA (REGGIO CALABRIA) - CODICE SEDE: 160420

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - VIA CARMINE 2 - 87019 SPEZZANO ALBANESE
(COSENZA) - CODICE SEDE: 160392

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA S. GIOVANNI BOSCO 7 - 88068 SOVERATO
(CATAN-ZARO) - CODICE SEDE: 160421

Sono previsti degli incontri zionali di 12 ore. Si comunicherà prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari la sede degli incontri zionali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata nelle sedi delle singole SAP:

CENTRO SOCIALE LUIGI LOVITO - VIA MARIO PAGANO 1 - 85050 BRIENZA

(POTENZA) - CODICE SEDE: 160376

ASILO INFANTILE GENOVA FIRENZE - VIA ASILO 18 - 89018 VILLA SAN GIOVANNI

(REGGIO CALABRIA) - CODICE SEDE: 160329

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 2 - VIA S. GIOVANNI BOSCO 2 - 89025 ROSARNO

(REGGIO CALABRIA) - CODICE SEDE: 160395

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA MARIA AUSILIATRICE 3 - 89133 REGGIO DI

CALA-BRIA (REGGIO CALABRIA) - CODICE SEDE: 160420

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - VIA CARMINE 2 - 87019 SPEZZANO ALBANESE

(COSEN-ZA) - CODICE SEDE: 160392

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA S. GIOVANNI BOSCO 7 - 88068 SOVERATO

(CATAN-ZARO) - CODICE SEDE: 160421

Sono previsti degli incontri zionali di 12 ore. Si comunicherà prima della pubblicazione del bando di se-lezione degli operatori volontari la sede degli incontri zionali.

La formazione specifica sarà di 72 ore.

Il 70% delle ore vengono erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TUTTO INCLUSO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi 3 e 4 Agenda 2030: "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

Numero di ore totali: 25

Di cui:

-numero di ore collettive: 21

-numero di ore individuali: 4

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civi-le.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

-N°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- Scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- Prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.
- Attività di bilancio di competenze
- Individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

-N.° 21 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in tre momenti distinti, della durata di 7 ore

- Il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- Il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- Il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

→Attività di tutoraggio

Obiettivo/Compito/Prodotto

- Favorire l'Accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dei partecipanti - sostenere la partecipazione al percorso formativo attraverso la conoscenza del profilo di riferimento, la valorizzazione delle proprie capacità e competenze e la valutazione dell'andamento delle attività
- Accompagnare i partecipanti nella definizione e messa in atto di un proprio progetto professionale e di un piano di azione, attraverso la conoscenza di tecniche, metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro

ARGOMENTI/OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIA	RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI FORMATIVI	MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Accoglienza: presentazione dell'Ente, del percorso formativo e socializzazione dei partecipanti	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Presentazione incrociata dei partecipanti	Accoglienza e inserimento dei partecipanti Conoscenza reciproca dell'Ente dei formatori e dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Accoglienza: rilevazione delle aspettative, delle motivazioni, delle preoccupazioni legate alla frequenza del corso	Compilazione schede e discussione in plenaria	Rilevazione e condivisione di aspettative e motivazioni dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Analisi del profilo professionale relativo al percorso svolto	Brain storming Lavoro in sottogruppi Ricerca in Internet Condivisione in plenaria delle informazioni rilevate	Conoscenza del profilo professionale e delle competenze necessarie	Livello di partecipazione e interazione
Analisi qualità personali e punti deboli e riflessione comune sulle caratteristiche e sulle attitudini personali	Compilazione test punti forti e punti deboli e sulle attitudini imprenditoriali	Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente alle caratteristiche personali	Livello di partecipazione e interazione
L'autocandidatura: la lettera di candidatura e le inserzioni	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Predisposizione lettera di candidatura per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato
L'autocandidatura: il Curriculum Vitae in formato europeo	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Predisposizione Curriculum Vitae per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato
L'autocandidatura: il colloquio di lavoro	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Conoscenza delle tecniche per saper fronteggiare efficacemente un colloquio di lavoro	Livello di partecipazione e interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: la ricerca in	Presentazione in plenaria con la	Conoscenza delle tecniche e degli	Livello di partecipazione e

Internet	proiezione di slides Esercitazione pratica	strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro	interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: le Agenzie per il lavoro e i Centri per l'Impiego	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza dei servizi del territorio utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
La creazione d'impresa: le leggi a sostegno dell'imprenditorialità e le attitudini imprenditoriali	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza delle leggi valide per la creazione d'impresa	Livello di partecipazione e interazione
Il proprio progetto personalizzato	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio progetto professionale	Definizione di un proprio progetto professionale personalizzato	Livello di partecipazione e interazione
Il piano di azione	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio piano di azione	Definizione di un proprio piano di azione e delle tappe per la realizzazione	Livello di partecipazione e interazione